



Data: 08-03-2023

Istanza di proroga compatibilità ambientale Case la Rocca



**DOMANDA DI PROROGA DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA'
AMBIENTALE (V.I.A.) ai sensi dell'art.25, co.5 del D.Lgs 152/2006**

RELATIVA AL PROGETTO:

Istanza di Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato 'Case la Rocca'.

**Perforazione di due pozzi esplorativi in C.da Carnesala in territorio del
Comune di Ragusa**

D.M. n.53 del 26/02/2018

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Concessione "IRMINIO"

Operatore: IRMINIO S.r.l. (100%)

	<i>Preparato</i>	<i>Controllato</i>	<i>Approvato</i>
Relazione sullo stato di attuazione del progetto	<i>G. Saini</i>	<i>G. Saini</i>	<i>G. Saini</i>



SOMMARIO

1. MOTIVAZIONI DELLA RICHIESTA DI PROROGA.....	3
2. RIEPILOGO DELL'ITER AMMINISTRATIVO SEGUIDO DAL PROGETTO.....	4
a) Sintesi del progetto originario	4
b) Riepilogo dell'iter amministrativo	6
3. STATO ATTUALE DELL'OPERA E DELLE VERIFICHE DI OTTEMPERANZA DEL PROVVEDIMENTO DI CUI SI CHIEDE LA PROROGA	7
a) Stato di realizzazione del progetto	7
b) Stato attuale dell'opera e delle verifiche di ottemperanza del provvedimento	11

Allegati:

1 Decreto Ministeriale n. 53 del 26/02/2018

2 Decreto Assessoriale Regione Siciliana n. 166 del 28/02/2019

3 Parere DG/ABAP/34.19.04/33548 del 29/11/2017

4 Parere CT VIA n. 2511 del 20/10/2017

1. MOTIVAZIONI DELLA RICHIESTA DI PROROGA

Si richiede la proroga del provvedimento di compatibilità ambientale (Decreto 53 del 26/02/2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.34 del 22/03/2018- **Allegato nr 1**) in quanto durante il decorso temporale dello stesso (della durata di 5 anni a decorrere dal 22 marzo 2018) la società istante non ha potuto effettuare i lavori oggetto del progetto sostanzialmente per due ragioni.

In primo luogo il titolo abilitativo (Permesso di Ricerca "Case la Rocca") è stato emanato dalla Regione Siciliana con D.A. n. 166 del 28/02/2019 (**Allegato nr 2**), pubblicato sulla GURS in data 28/02/2020 e divenuto efficace con decorrenza 28 febbraio 2020, dopo ben due anni dall'inizio della decorrenza del provvedimento VIA.

In secondo luogo la società istante ha ritenuto non fosse opportuno effettuare attività e conseguenti investimenti in pendenza di adozione del PiTESAI, nonostante la moratoria introdotta dall'articolo 11-ter del DL n. 35 del 14/12/2018 non trovasse applicazione al territorio della Regione Siciliana in forza della autonomia non concorrente in materia.

Infatti i lavori relativi alla predisposizione del PiTESAI, approvato con Decreto MiTe n. 548 del 28/12/2021 e pubblicato in GU in data 11/02/2022, hanno visto partecipare anche la Regione Siciliana e la definizione delle aree idonee e di quelle soggette a vincolo ha avuto ad oggetto anche il territorio regionale, rendendo incerta l'applicabilità o meno delle previsioni del PiTESAI alla Regione Siciliana.

Occorre peraltro sottolineare che le aree interessate al progetto non sono state considerate particolarmente sensibili tanto da essere state classificate come idonee ai fini del Pitesai, come si evince dalla mappa della Sicilia sud-orientale (Figura 1) e dalla mappa di dettaglio centrata sull'area del Permesso case la Rocca (Figura 2).

A tal proposito occorre inoltre segnalare che la Regione Siciliana, in forza della propria autonomia, non ha ratificato il PiTESAI con propria Legge Regionale per cui il piano non trova applicazione in relazione a progetti da realizzarsi nel territorio regionale siciliano.



Figura n. 1 - Mappa delle aree idonee (in verde) del Sud-Est della Sicilia ed area oggetto dell'intervento (in nero)

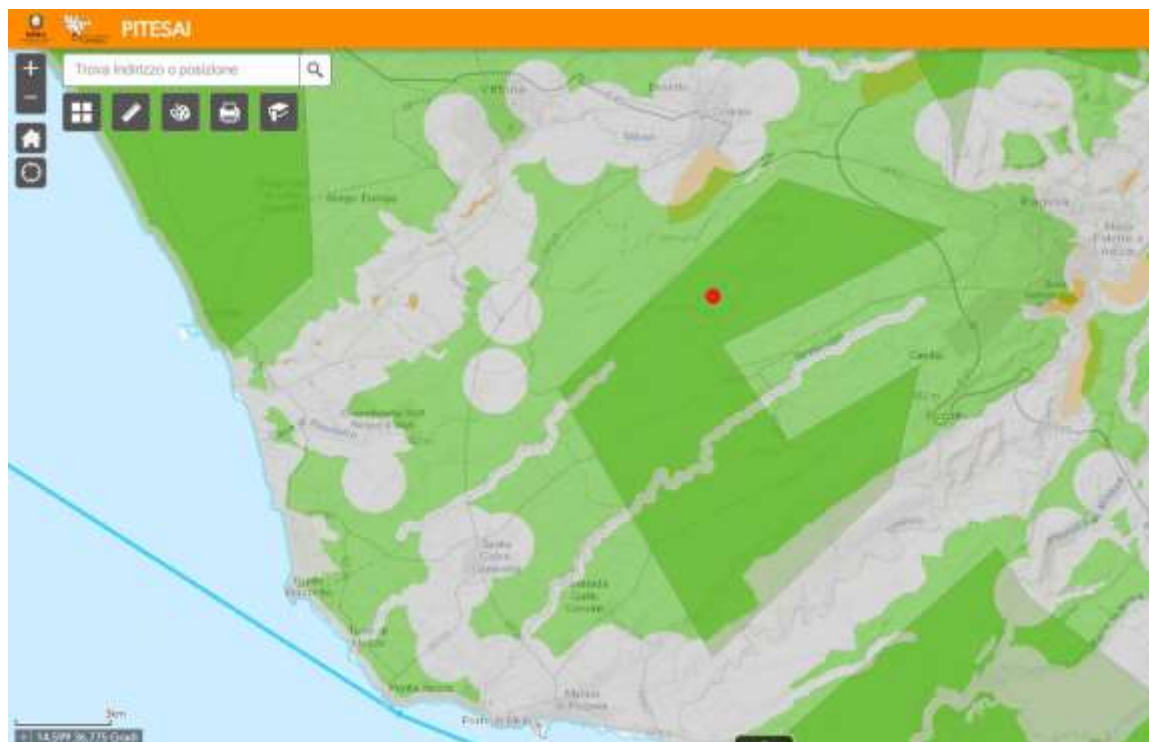


Figura n. 2 - Dettaglio delle aree idonee in sovrapposizione al perimetro del Permesso di Ricerca "Case la Rocca" ed individuazione dell'area di intervento (in rosso)

In caso di scoperta mineraria il successivo programma di sviluppo connesso all'istanza di Concessione di Produzione, verrà assoggettato ad una specifica nuova valutazione di impatto ambientale

Si ritiene comunque opportuno segnalare che per la messa in produzione dei pozzi oggetto di intervento, verrà definito un programma di sviluppo basato sull'ottica della minimizzazione degli impatti ambientali e di utilizzo del territorio. Si ritiene infatti che lo sviluppo ideale del giacimento possa avvenire mediante l'utilizzo delle infrastrutture già esistenti nelle immediate vicinanze.

Si richiede pertanto di prorogare la validità del provvedimento di compatibilità ambientale di tre anni, in particolare dal 21/03/2023 fino al 27/02/2026, data di scadenza del Permesso di Ricerca "Case la Rocca".

2. RIEPILOGO DELL'ITER AMMINISTRATIVO SEGUITO DAL PROGETTO

a) Sintesi del progetto originario

Il progetto "Istanza di Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato 'Case la Rocca'. Perforazione di due pozzi esplorativi in C.da Carnesala in territorio del Comune di Ragusa" è stato presentato in data 05/09/2016 all'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, acquisito con prot. 0022232/DVA del 08/09/2016, e successivamente integrato il del 23/09/2016 con comunicazione acquisita al prot. 0023410/DVA del 26/09/2016.

Con Parere DG/ABAP/34.19.04/33548 del 29/11/2017 l'allora Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha espresso parere favorevole, con prescrizioni. (***Allegato nr 3***).

Con parere n. 2511 del 20/10/2017 la Commissione VIA ha espresso parere positivo con prescrizioni. (**Allegato nr 4**).

Con Decreto 53 del 26/02/2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.34, anno 159 del 22/03/2018 (data di decorrenza dei 5 anni di validità dello stesso), l'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con l'allora Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ha decretato la compatibilità ambientale del progetto, con prescrizioni (richiamate sub paragrafo 3 b infra). (**Allegato nr 1**).

Il progetto prevedeva:

- a) L'ottenimento del permesso di Ricerca di Idrocarburi denominato "Case La Rocca", esteso su una superficie di 80 Km² e localizzato nella regione Sicilia, Provincia di Ragusa, Comune Ragusa;
- b) La perforazione di due pozzi esplorativi a partire da una prevista postazione cluster ubicata in C.da Carnesala presso il limite centro-occidentale del permesso.

L'obiettivo del sondaggio era quello di investigare tramite due pozzi esplorativi, le sequenze dolomitiche di età Triassica della Fm. Sciacca, principale reservoir dell'area di Ragusa. Infatti, dagli studi geologici e dall'interpretazione del rilievo sismico 3D denominato "3D Tresauro Sud" ivi acquisito nel periodo compreso tra aprile-agosto 2006, è stata evidenziata la presenza di due obiettivi ad elevato interesse minerario distanti (alla profondità di fondo pozzo) circa 1,7 Km l'una dall'altro e denominati Prospect 1 e Prospect 2. La buona qualità del dato sismico ha permesso di determinare e definire dettagliatamente le caratteristiche strutturali-stratigrafiche e giacimentologiche delle due strutture, permettendo di confermare la presenza dei due targets minerari a Sud-Ovest del giacimento di Ragusa e del più vicino Campo di Tresauro, produttivo sin dal 2009. Per tali motivi e per le forti analogie con i sistemi petroliferi degli adiacenti campi ad Olio, la società istante ha ritenuto che i due obiettivi minerari avessero un ottimo potenziale petrolifero da poter essere investigati con delle perforazioni esplorative. L'analisi sismica ha evidenziato per il Prospect 1 una potenziale quota di rinvenimento del Top Sciacca (target) a 2589 metri dal p.c. mentre per il Prospect 2 questo si troverebbe circa 300 m più alto, pari ad una profondità di 2268 m da p.c. La profondità finale prevista dai pozzi sarebbe stata di circa 2600-2700 metri.

La perforazione dei due pozzi sarebbe stata di tipo deviato - al fine di ridurre/minimizzare sia i costi di esplorazione che i potenziali impatti ambientali - e sarebbe avvenuta a partire da un'unica posizione cluster (Figura 3) da cui raggiungere i due obiettivi. La piazzola da approntare avrebbe avuto una estensione di circa 15.000 m², interessando un'area con quote attuali di p.c. comprese tra i 496 e 490 m s.l.m.

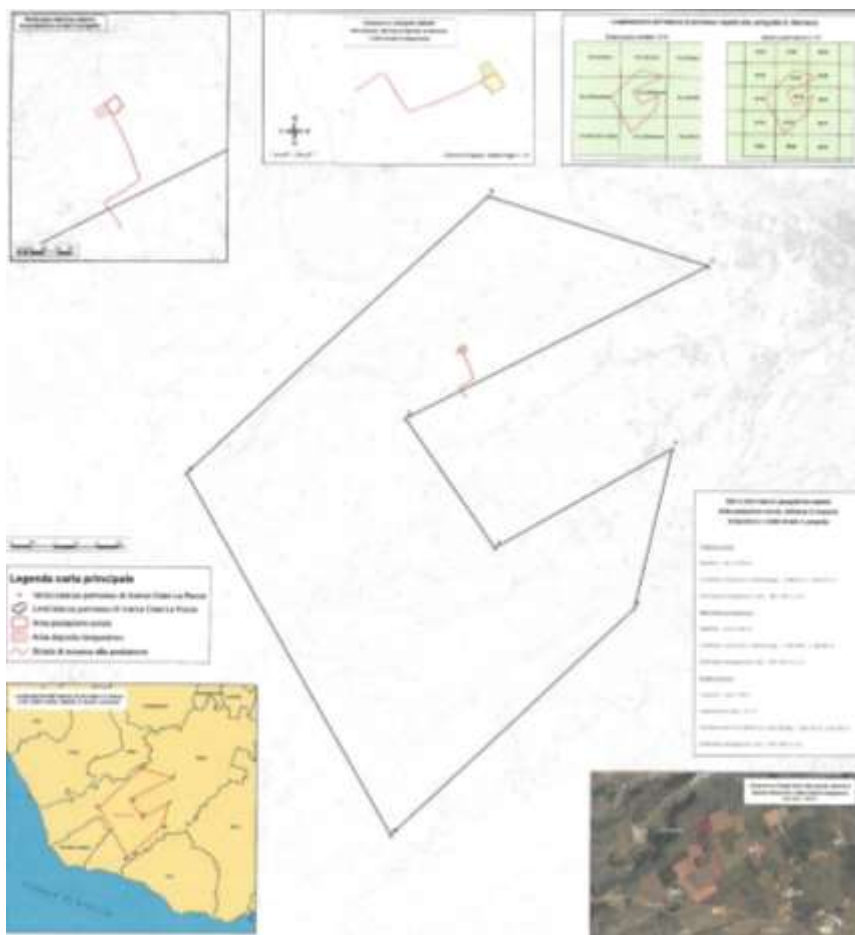


Figura 3 - Localizzazione geografica dell'area del Permesso "Case la Rocca" ed ubicazione della postazione sonda

b) Riepilogo dell'iter amministrativo

L'iter procedurale ed autorizzativo del progetto può essere schematicamente riassunto come segue.

- a) Ottenimento del giudizio di compatibilità ambientale da parte del MATTM;
- b) Conferimento del Permesso di Ricerca da parte dell'Assessorato regionale;
- c) Nulla osta della Soprintendenza per la realizzazione della piazzola sonda;
- d) Nulla osta del genio civile per la realizzazione della piazzola sonda;
- e) Nulla osta della Forestale per la realizzazione della piazzola sonda
- f) Concessione edilizia del Comune di Ragusa per la realizzazione della piazzola sonda;
- g) Autorizzazione alla perforazione da parte dell'Ufficio regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia (URIG)
- h) Nulla osta della Aeronautica Militare per l'alzo torre per il periodo necessario alla perforazione.

Alla data di presentazione della presente istanza di proroga, sono stati completati i soli primi due punti che precedono:

- a) si è ottenuto il Decreto di compatibilità ambientale DM n. 53 del 26/02/2018 (**Allegato nr 1**);
- b) è stato conferito il Permesso di ricerca "Case la Rocca" con Decreto Assessoriale n. 166 del 28/2/2019 (**Allegato nr 2**).

Per i motivi riassunti nel paragrafo 2) che precede, la società istante ha deciso di sospendere temporaneamente l'iter procedurale per l'ottenimento delle autorizzazioni per la realizzazione della piazzola cluster e per la perforazione. Tali attività verranno avviate senza indugio una volta ottenuta la proroga del provvedimento di compatibilità ambientale, oggetto della presente istanza.

3. STATO ATTUALE DELL'OPERA E DELLE VERIFICHE DI OTTEMPERANZA DEL PROVVEDIMENTO DI CUI SI CHIEDE LA PROROGA

a) Stato di realizzazione del progetto

Con D.A. n. 166 del 28/02/2019 della Regione Siciliana, pubblicato in GURS e divenuto efficace in data 28/02/2020, la Regione Siciliana ha conferito il Permesso di ricerca "Case la Rocca" (*Allegato nr 2*).

La validità del titolo minerario conferito è di 6 anni (fino al 27/02/2026).

Nulla viceversa è stato fatto per quanto attiene l'approntamento della postazione sonda né, tantomeno, per quanto riguarda la perforazione dei due pozzi.

L'articolo 11-ter del DL n.35 del 14/12/2018, convertito in Legge n. 12 del 11/02/2019, ha infatti introdotto una moratoria su tutte le attività di ricerca di idrocarburi, nelle more della adozione del PiTESAI (Piano della transizione energetica sostenibile e delle aree idonee).

Il PiTESAI è stato da ultimo approvato con Decreto Ministeriale n. 548 del 28/12/2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 35 in data 11 febbraio 2022. Come già segnalato, la Regione Siciliana, in forza della propria autonomia, non ha ratificato il PiTESAI con propria Legge Regionale per cui il piano non trova applicazione in relazione a progetti da realizzarsi nel territorio regionale siciliano.

Durante l'iter di definizione e di adozione del PiTESAI, la società istante ha ritenuto opportuno non effettuare l'intervento in quanto l'incertezza relativa alla compatibilità del progetto con le emanande previsioni del PiTESAI non garantiva la realizzazione del progetto né la possibilità di sviluppare successivamente il giacimento, una volta addivenuti alla scoperta mineraria, e quindi di rientrare dell'investimento effettuato.

In tal caso il danno sarebbe stato non solo economico a carico della società istante ma anche ambientale in quanto l'impatto, per quanto limitato e per quanto già valutato positivamente dal precedente organo giudicante, non avrebbe avuto alcuna utilità né economica né sociale.

Pertanto alla data di presentazione della presente istanza non risulta essere stata avviata alcuna attività e lo stato dei luoghi è immutato rispetto al momento in cui è stato redatto il SIA o al momento in cui è stata decretata la compatibilità ambientale del progetto. Si riportano rilievi fotografici dello stato dei luoghi (Foto da 1 a 5 e relativi cono ottici in Figura 4).

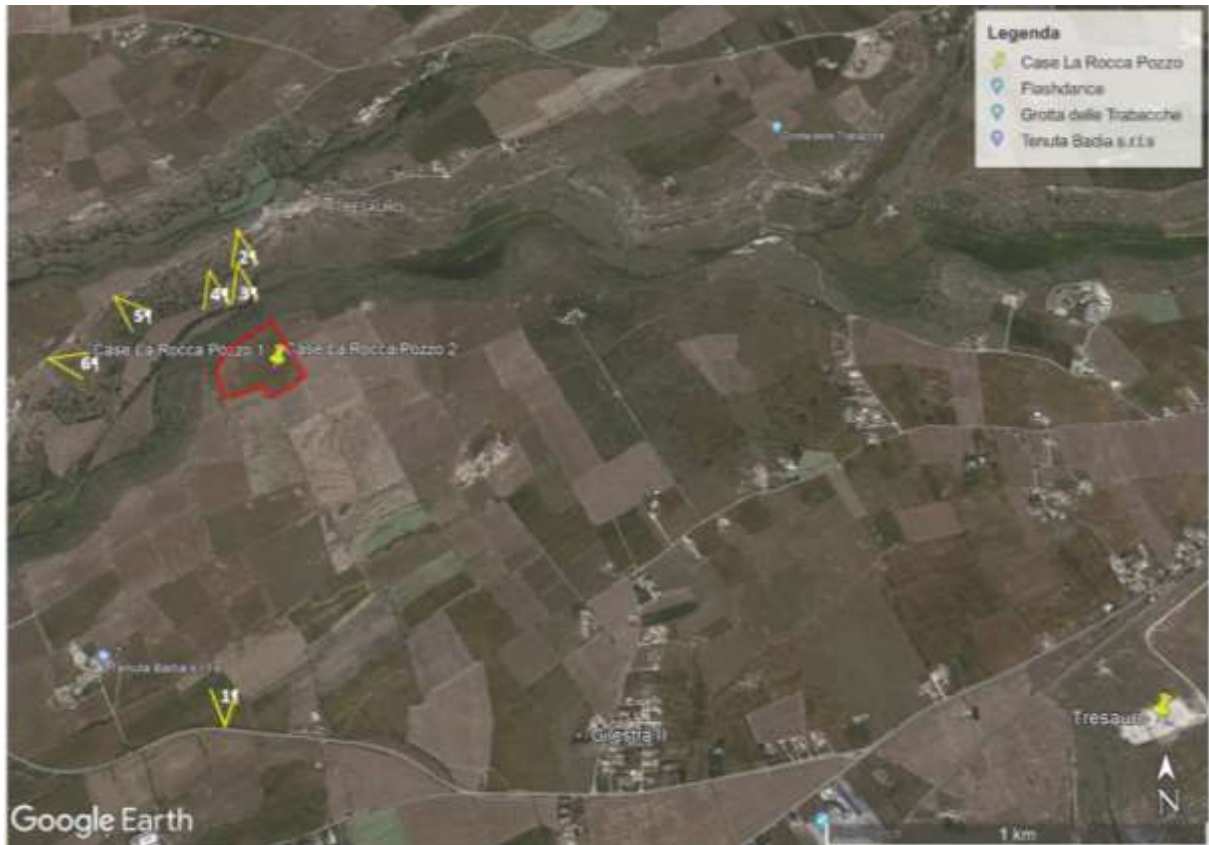


Figura n. 4 – Area oggetto di intervento con individuazione dei coni ottici



Foto n. 1 – Area oggetto di intervento vista dal cono n. 1 (da Sud verso Nord)



Foto n. 2 – Area oggetto di intervento vista dal cono n. 2 (da Nord verso Sud). Vista panoramica



Foto n. 3 – Area oggetto di intervento vista dai coni 3 e 4 (da Nord verso Sud). Vista panoramica ottenuta dall'accostamento delle due immagini



Foto n. 4 – Area oggetto di intervento vista dal cono 5 (da NordOvest verso SudEst). Particolare del terreno



Foto n. 5 – Area oggetto di intervento vista dal cono 6 (da Ovest verso Est).

b) Stato attuale dell'opera e delle verifiche di ottemperanza del provvedimento

La parte attuativa del progetto non ha ancora avuto inizio.

Il decreto di compatibilità ambientale DM 26/02/2018, n. 53 ha stabilito le seguenti prescrizioni.

Sez.A Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS

A.1) Prima dell'inizio delle attività dovrà essere presentato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il piano di monitoraggio secondo i criteri e con i contenuti illustrati nella documentazione fornita.

In aggiunta dovrà essere effettuato a cura e a spese del Proponente, un monitoraggio continuo sulla qualità chimico fisica delle acque di falda, quanto meno fino all'acquifero nella zona di transizione tra acque dolci ed acque salate; riguardo alla qualità delle acque superficiali, pur valutando che non vi possa essere alcuna interferenza con l'attività, il Proponente dovrà concordare con ARPA un piano opportuno di monitoraggio e di allarme in caso di contaminazioni accidentali.

Riguardo alle acque superficiali dovrà essere eseguito anche un monitoraggio di carattere biologico i cui parametri dovranno essere concordati con l'ARPA competente.

Ambito di applicazione: Monitoraggio ambientale

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ente coinvolto nella verifica di ottemperanza: ARPA Sicilia

Il piano di monitoraggio ambientale è stato predisposto dalla società istante e verrà trasmesso ad ARPA Sicilia, per concordare i contenuti e le specifiche modalità di attuazione, a valle dell'ottenimento della proroga del provvedimento di compatibilità ambientale oggetto della presente istanza.

A.2) Al termine della perforazione e del completamento dei pozzi, al fine di procedere all'accertamento minerario, dovranno essere stabiliti i tempi previsti per tale operazione, concordandoli con l'autorità competente in materia, cioè con la Regione Siciliana, Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'energia, Servizio 8°, Ufficio regionale per gli idrocarburi e la geotermia (URIG), dandone comunque comunicazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Regione Siciliana (URIG)

I tempi per l'accertamento minerario saranno concordati con l'Ufficio regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia (URIG) nell'ambito del rilascio dell'autorizzazione alla perforazione.

A.3) Dovranno essere rispettate tutte le tecniche di prevenzione, le misure di mitigazione e di attenuazione degli impatti ambientali citati nello SIA, in particolare riguardo alla componente atmosfera, suolo e sottosuolo, ambiente idrico anche ipogeo, flora e fauna (habitat).

Ambito di applicazione: Mitigazioni/ compensazioni

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM



Verifica di ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

La società istante si atterrà scrupolosamente al rispetto di tutte le misure di prevenzione e mitigazione già previste nello SIA.

A.4) Sulla base dei risultati dello studio degli elementi tettonici attivi e della pericolosità sismica dell'area dovrà essere sviluppata una modellazione delle perturbazioni derivanti dalle attività relative allo spurgo ed alle prove di produzione finali dell'impianto al fine di stimare scenari di sismicità indotta e/ o innescata, tenuto conto delle effettive relazioni geometriche tra elementi strutturali e pozzi di produzione e le risultanti tra i campi di stress orientati naturali e quelli indotti dalle pressioni dei fluidi ipogei; inoltre, per mezzo di un software adeguato, dovranno essere valutati gli effetti delle variazioni di pressione dovute a cambiamenti di porosità, permeabilità e rigidità del serbatoio conseguenti alle interazioni strumentazione di perforazione-roccia, tenendo conto delle criticità derivanti dalla sequenza litologica che sarà attraversata dalla perforazione, criticità dovute alle pressioni, alle temperature ed alla stima della mineralizzazione nei target ipotizzati.

Ambito di applicazione: Suolo e sottosuolo

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: POST OPERAM

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Il progetto non è stato attuato. La verifica di ottemperanza verrà attivata nei termini prescritti (POST OPERAM).

A.5) Riguardo alla pressione sonora nella fase di cantiere dovranno essere rispettati i limiti di emissione.

Ambito di applicazione: Rumore e vibrazioni

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

La società istante provvederà a monitorare adeguatamente, anche tramite il ricorso a professionisti esterni, la pressione sonora al fine di garantirne il rispetto dei limiti di emissione.

A.6) Riguardo all'inquinamento luminoso in fase di cantiere, l'illuminazione notturna dovrà essere rivolta sempre all'interno della postazione e non potrà in alcun modo determinare situazioni di disturbo anche alla fauna di diverso tipo, presente anche stagionalmente.

Ambito di applicazione: Fauna

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM

Verifica di ottemperanza: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

La società istante provvederà in fase di allestimento del cantiere a verificare che la relativa illuminazione sia predisposta per essere rivolta sempre all'interno della postazione.

A.7) Preliminarmente all'inizio delle operazioni di approntamento del cantiere, il Proponente dovrà prendere contatti con i competenti Uffici provinciali e/ o comunali competenti per la viabilità per l'accertamento della idoneità dei percorsi al raggiungimento dell'area di cantiere. In tale occasione verranno definiti eventuali percorsi preferenziali in considerazione dello stato manutentivo delle strade interessate dal traffico dei mezzi; inoltre, in tale sede sarà definita l'opportunità di sottoscrizione di opportuni accordi tra Proponente e Amministrazione provinciale relativi ad

eventuali indennizzi in caso di danneggiamenti alla viabilità causati dal transito di mezzi pesanti per l'allestimento e il disallestimento della postazione di pozzo e sua correlata strumentazione.

Ambito di applicazione: *Aspetti gestionali*

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM

Verifica di ottemperanza: *Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*

La società istante ha individuato nel SIA il percorso di accesso al cantiere, con l'accortezza di garantire il giusto compromesso fra esigenze di percorribilità ed il minor impatto possibile sulla orografia del territorio esistente. Una volta ottenuta la proroga di validità la società Irminio inizierà le attività patrimoniali e provvederà ad interfacciarsi con gli uffici competenti.

A.8) *A fine accertamento, in caso di esito negativo, dovranno essere attuate tutte le procedure di chiusura mineraria, smantellamento delle opere e ripristino ambientale così come previsto e descritto nella documentazione di progetto.*

In caso di esito positivo, si dovrà provvedere al ripristino dell'intera area ad esclusione delle strutture che serviranno alla messa in funzione del pozzo a seguito di successiva valutazione positiva dell'istanza di coltivazione da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ambito di applicazione: *Mitigazioni / compensazioni*

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: POST OPERAM

Verifica di ottemperanza: *Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*

Il progetto non è stato attuato. La verifica di ottemperanza verrà attivata nei termini prescritti (POST OPERAM).

Sez.B Condizioni ambientali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

B.1) *La tinta delle pavimentazioni in cls dovrà essere simile al suolo circostante.*

Ambito di applicazione: *Paesaggio*

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM – *fase di progettazione esecutiva*

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: *Regione Siciliana -Soprintendenza beni culturali e ambientali di Ragusa*

La tinteggiatura delle pavimentazioni avverrà in fase di approntamento della postazione sonda. L'individuazione del corretto colore della tinteggiatura verrà proposta e concordata con la Soprintendenza in fase di presentazione della progettazione esecutiva.

B.2) *In caso di esito negativo dell'esplorazione dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi.*

Ambito di applicazione: *Paesaggio*

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: POST OPERAM

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: *Regione Siciliana -Soprintendenza beni culturali e ambientali di Ragusa*

Il progetto non è stato attuato. La verifica di ottemperanza verrà attivata nei termini prescritti (POST OPERAM).

B.3) *La comunicazione di inizio lavori dovrà pervenire alla Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Ragusa per le vie formali e con congruo anticipo (non meno di 15 giorni).*

Ambito di applicazione: Paesaggio

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM - fase precedente la cantierizzazione

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Regione Siciliana - Soprintendenza beni culturali e ambientali di Ragusa

La società istante provvederà a rispettare i tempi richiesti per comunicare l'inizio delle attività.

B.4) *A fine lavori dovrà essere inviata una relazione descrittiva e fotografica delle opere realizzate.*

Ambito di applicazione: Paesaggio

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: POST OPERAM

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Regione Siciliana - Soprintendenza beni culturali e ambientali di Ragusa

Il progetto non è stato attuato. La verifica di ottemperanza verrà attivata nei termini prescritti (POST OPERAM).

B.5) *Ogni eventuale variante dovrà essere preventivamente approvata dalla Soprintendenza beni culturali e ambientali di Ragusa ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs 42/2004 per non incorrere nelle sanzioni a carico dei trasgressori.*

Ambito di applicazione: Paesaggio

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM - fase precedente la cantierizzazione (qualora la necessità della variante emerga in tale fase), IN CORSO D'OPERA (qualora la necessità della variante emerga durante i lavori)

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Regione Siciliana - Soprintendenza beni culturali e ambientali di Ragusa

Ad oggi non è prevista alcuna variante al progetto originario. Eventuali varianti saranno presentate per la preventiva approvazione alla competente Soprintendenza.

Non avendo ancora dato inizio ad alcuna delle attività previste per la realizzazione del progetto, né conseguito la proroga del provvedimento di VIA, ad oggi non è stata avviata alcuna procedura di verifica di ottemperanza.

Per quanto attiene alla ricognizione dei vincoli attualmente vigenti, indicata nella modulistica ministeriale, si rimanda alla "Relazione di aggiornamento dello studio di impatto ambientale" trasmessa unitamente alla presente relazione per l'attivazione del procedimento di proroga del provvedimento di compatibilità ambientale presso il competente Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.